

Nuova pista, il via libera slitta ancora

Il ministro dei beni culturali prende tempo: rinvio al 6 febbraio | **MUGNAINI**
■ Alle pagine 2 e 3

Aeroporto, fumata grigia: nuovo rinvio per la pista

Un cavillo tecnico fa slittare per l'ennesima volta il tavolo romano della Conferenza dei Servizi

di **OLGA MUGNAINI**

L'ENNESIMA beffa è servita. E Firenze non decolla. Giunti ieri mattina in gran forza al tavolo della conferenza dei servizi per l'ultimo – si sperava – capitolo necessario all'approvazione della nuova pista di Peretola, l'unico risultato portato a casa è stato un altro rinvio. Niente da fare: ancora una volta il funzionario del ministero dei beni culturali delegato al tavolo della trattativa, ha buttato la palla in tribuna e costretto, nella migliore delle ipotesi, a riconvocare nuovamente a Roma tutti i soggetti interessati. Il rinvio è solo di una settimana, il 6 febbraio, ma visti i precedenti sembra un'eternità. Ma cosa è successo? La delegazione fiorentina si è presentata nella sede del ministero delle Infrastrutture e trasporti con uno schieramento d'assalto, ma non è bastato: fra gli altri c'erano il presidente della Regione **Enrico Rossi**, l'assessore regionale alle Infrastrutture **Vincenzo Ceccarelli**, il sindaco Dario Nardella in veste di sindaco metropolitano, l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini e il direttore generale di Palazzo Vecchio Giacomo Parenti. Come ricordato nel corso del flash mob di lunedì, nella seduta di

ieri doveva essere formalizzato dal ministro dei Beni e delle Attività culturali il parere sulle prescrizioni per la compensazione ambientale e paesaggistica. Il nodo del contendere ancora lo spostamento del laghetto di Peretola nel territorio di Lastra a Signa. La richiesta era chiara: la futura bretellina prevista nella zona con relativo ponte, non doveva essere impattante da un punto di vista paesaggistico, visto che si va a intervenire su un'area vincolata. E vista la delicatezza della questione, la Regione ha fatto in modo da eliminare il problema, spostando completamente da un'altra parte ponte e strada. Ma evidentemente non è bastato.

Al tavolo della conferenza è stata portata la delibera approvata dalla Giunta regionale che dimostra come la futura viabilità tra Indicatore e la Fi-Pi-Li non interferisca in alcun modo con le opere di compensazione previste attorno lago di Peretola. Eppure il funzionario Gabriele Nannetti della soprintendenza di Firenze – per conto del Mibac – ha preteso il rinvio.

La motivazione? Avere la copia sottoscritta dell'accordo tra Regione ed i Comuni di Signa e Lastra a Signa sul laghetto e viabilità Del-

la serie, non ci fidiamo.

Insomma, una serie di cavilli e altra documentazione da aggiungere agli atti già chiesti nella seduta del 7 dicembre, quando fu deciso il secondo rinvio, dopo quello del 7 settembre. Tutto ciò, si teme, per tenere il masterplan dell'aeroporto di Peretola nel limbo.

SONO VOLATE parole grosse, ma alla fine, temuto che l'obiettivo fosse proprio la "rottura istituzionale", è stato deciso di accettare il rinvio. «Abbiamo preso atto che sono venuti meno tutti gli elementi ostativi a chiudere positivamente la conferenza dei servizi – ha detto il sindaco Nardella -. Consideriamo il rinvio al 6 febbraio come l'ultimo, anche perché è esclusivamente legato all'acquisizione del parere formale del Mibac. Già questa mattina (ieri per chi legge, ndr), peraltro, la delegazione del ministero ha dichiarato di aver concluso l'istruttoria e di non aver elementi ostativi. Ogni altro tentativo di rinviare la conferenza sarebbe a quel punto inspiegabile. Aspettiamo questi ultimi giorni, ma non accetteremo più espedienti tattici per ulteriori rinvii. Se non si chiuderà il 6 febbraio useremo tutti gli strumenti legali a nostra disposizione».





Marco Carrai
presidente
di Toscana
Aeroporti
che attende
l'esito della
vertenza

LA SOCIETÀ IN ATTESA DELLA PROSSIMA TAPPA

Toscana Aeroporti fiduciosa «È solo questione di tempo»

CONVIENE guardare il bicchiere mezzo pieno. Toscana Aeroporti risponde con fair play alla nuova tegola caduta sulla testa dell'allungamento della pista e sullo sviluppo dello scalo di Peretola. E sembra opportare con pazienza certossina il rinvio al 6 febbraio della conferenza dei Servizi per l'approvazione del masterplan 2014-2029.

«Anche in seguito alle dichiarazioni da parte della delegazione del ministero dei beni culturali, relative alla

conclusione dell'istruttoria – commenta alla notizia dello slittamento –, la società prende atto del venir meno di tutti gli elementi ostativi a chiudere positivamente la Conferenza dei Servizi il prossimo 6 febbraio, data nella quale il Mibac formalizzerà la propria posizione in merito al Master Plan confermando di fatto la positiva espressione di parere già resa in conferenza». A patto che non si trovi un motivo per l'ennesimo rinvio.

O.Mu.

HANNO DETTO



MARCO STELLA
FORZA ITALIA

Aspettiamo il 6 febbraio e vediamo cosa uscirà fuori da quella riunione. La nostra pazienza si sta per esaurire



ENRICO ROSSI
GOVERNATORE

L'iter per l'ampliamento dell'aeroporto non deve essere utilizzato strumentalmente dalla politica

HANNO DETTO



DARIO NARDELLA
SINDACO

Consideriamo il rinvio al 6 febbraio come l'ultimo: è legato all'acquisizione del parere formale del Mibac



CLAUDIO BIANCHI
CONFESERCENTI

Chiediamo alla politica di non abdicare per interessi di parte a svolgere il proprio ruolo



ALESSANDRO SORANI
CONFARTIGIANATO

Sta diventando una farsa. Non riusciamo a capire se si tratta di incompetenza o malafede



Gli esponenti fiorentini al tavolo romano della Conferenza dei Servizi ieri mattina



Lunedì c'erano oltre 100 persone al flash mob per dire Sì all'aeroporto. Ieri, alla conferenza dei servizi, la delegazione fiorentina si è presentata con uno schieramento d'assalto, ma non è bastato: fra gli altri c'erano il presidente della Regione [Enrico Rossi](#), l'assessore regionale alle Infrastrutture [Vincenzo Ceccarelli](#), il sindaco Dario Nardella in veste di sindaco metropolitano, l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini e il direttore generale di Palazzo Vecchio Giacomo Parenti